

La piattaforma/1. **Filca** Feneal Fillea presentano il testo per il rinnovo. Legalità e sicurezza in primo piano

Edili, il settore punta al contratto unico

Roma (*nostro servizio*). Qualificazione dell'impresa, lavoro nero, bilateralità, contratto di cantiere, legalità e professionalità, salute e sicurezza dei lavoratori: sono le aree di intervento indicate nella piattaforma redatta da **Filca**-Cisl, FenealUil e Fillea-Cgil per il contratto dell'edilizia 2016-2019 (il contratto attualmente in vigore scade il prossimo 30 giugno). "Questa mattina - spiega **Franco Turri**, segretario generale della **Filca**-Cisl nazionale - presenteremo il testo nel corso delle direzioni e degli esecutivi nazionali unitari. Dopo l'approvazione inizierà il percorso di informazione e consultazione con le assemblee dei lavoratori in tutti i luoghi di lavoro, che dovranno concludersi entro il 27 giugno. Il 28 l'ultimo atto: l'Assemblea Nazionale delle tre categorie e dei delegati Rsu/Rsa del comparto edile dovrà approvare definitivamente la piattaforma, che subito dopo verrà inviata alle controparti, per l'avvio della trattativa. Un percorso lungo e articolato - sottolinea Turri - ma che garantisce la massima partecipazione e democrazia nella costruzione di questo documento che rappresenta il vero pilastro della delicata partita del rinnovo contrattuale".

Tra le principali novità della Piattaforma c'è l'uniformità delle politiche contrattuali della categoria: "La Piattaforma di rivendicazioni contrat-

tuali - spiega Turri - sarà inviata a tutte le controparti associative delle imprese. Il nostro obiettivo, ambizioso ma auspicabile ed utile per il settore, è quello di arrivare a siglare un unico contratto del comparto edile". Ma quali sono, in concreto, le richieste indicate nella Piattaforma? "La regolarità del settore è una delle priorità", spiega Stefano Macale, segretario nazionale della Filca. "Per questo chiediamo l'introduzione del Durc di cantiere e per congruità, che insieme alla qualificazione dell'impresa è di fondamentale importanza per contrastare le situazioni elusive e di illegalità. Chiediamo inoltre di recepire le novità normative introdotte nel mercato del lavoro e negli appalti, e insistiamo perché il diritto al lavoro, la qualità e la regolarità delle imprese devono essere al centro delle trattative contrattuali, soprattutto in riferimento alla riforma del sistema bilaterale, già contemplata nel precedente contratto ma la cui attuazione è in forte ritardo. La bilateralità va invece razionalizzata e rafforzata, anche perché continui a garantire servizi importanti per i lavoratori e le loro famiglie, e ad offrirne sempre di nuovi. Nella Piattaforma - prosegue Macale - chiediamo l'attivazione di un tavolo nazionale per definire i termini di applicazione del contratto di cantiere, anche per evitare l'abuso di strumenti dannosissimi per il settore e per i lavoratori, come i

voucher, e l'applicazione di contratti diversi da quello edile. Legalità, lotta all'evasione ed elusione fiscale e contributiva e contrasto alle forme di corruzione restano temi purtroppo attuali e che il nuovo contratto dovrà necessariamente affrontare". Nel documento i sindacati sottolineano i lievi segni di ripresa del settore, ed auspicano al contempo che il governo e tutti gli altri soggetti della Pubblica amministrazione investano nelle costruzioni. "Bisogna sfruttare tutte le opportunità che ci arrivano dalla cosiddetta green economy - aggiunge Macale - e per farlo sono necessarie la riqualificazione, la formazione e la riclassificazione dei profili professionali degli addetti. Infine, ma non da ultimo - conclude il segretario nazionale della **Filca** - l'aumento salariale: la nostra richiesta è pari a 106 euro a parametro 100".

La Piattaforma ribadisce inoltre l'articolazione delle regole su due livelli contrattuali, con particolare riferimento sia alla contrattazione di secondo livello che all'assetto del sistema bilaterale.

Vanni Petrelli

